



Allegato 1

Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per lo svolgimento di percorsi formativi di **Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)**

Triennio ordinamentale 2023-2026

Triennio sperimentale in apprendistato 2023-2026

**Programma Regionale
PR Campania FSE+ 2021-2027**

Priorità: 2 – Istruzione e Formazione

Obiettivo specifico ESO 4.6 *“Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità”;*

Azione 2.f.11 *“potenziamento dell'offerta Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e Istruzione Tecnica Superiore (ITS), attraverso interventi qualificanti, connessi ai processi d'innovazione tecnologica del tessuto produttivo, facilitandone l'accesso alle fasce più deboli, compresi i disoccupati o i lavoratori con riduzione dell'orario di lavoro promuovendo la partecipazione ai percorsi STEM, e in particolare, quella delle ragazze.*



SOMMARIO

RIFERIMENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI	4
1. Finalità	5
2. Risorse finanziarie	6
3. Soggetti proponenti	6
4. Durata.....	8
5. Docenti	8
6. Crediti formativi universitari	8
7. Settori economici e fabbisogni formativi e figure professionali di riferimento	8
8. PERCORSO A ordinamentale	12
8.1 Articolazione dell'intervento	12
8.2 Stage.....	13
8.3 Destinatari del progetto.....	14
8.4 Numero partecipanti.....	15
8.5 Riparto iniziale dei percorsi ammessi a finanziamento	15
9. PERCORSO B sperimentale.....	17
9.1 Articolazione dell'intervento	17
9.2 Destinatari.....	19
9.3 Requisiti del datore di lavoro	19
9.4 Sottoscrizione del protocollo	20
9.5 Monitoraggio ed esito dei percorsi.....	20
9.6 Numero partecipanti.....	20
9.7 Certificazione finale	20
ULTERIORI DISPOSIZIONI COMUNI AI DUE PERCORSI	22
10. Percorsi autofinanziati	22
11. Graduatoria	22
12. Scorrimento della graduatoria	23
13. Annualità successive	23
14. Opzione di costo semplificato utilizzabile (UCS Nazionali)	23
15. Informazioni necessarie alla rendicontazione e al monitoraggio degli indicatori.....	24
16. Erogazione del finanziamento	24
17. Ammissibilità e Valutazione	24
18. Attività di controllo	26
19. Comunicazioni e obblighi dei beneficiari	26
20. Revoca del finanziamento.....	27
21. Modalità e termini per la presentazione dei progetti	27
22. Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato	29
23. Informazione e pubblicità	29
24. Informazioni sull'avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento	29
25. Tempi del procedimento.....	29



26. Tutela della privacy	30
27. Pantouflage	30
28. Indicazione del Foro Competente	30
29. Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità	30
30. Clausola di salvaguardia	30
Allegati	31



RIFERIMENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI

1. Legge 17/05/1999 n. 144, Art. 69 istituzione del sistema di istruzione e di formazione tecnica superiore (IFTS);
2. Decreto Ministeriale del 07/02/2013 approvazione della Definizione dei percorsi di Specializzazione Tecnica Superiore di cui al capo III del DPCM del 25/01/2008 in attuazione delle Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio Europeo sulla Costituzione del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23/04/2008; sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18/06/2009; sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione;
3. Accordo Stato – Regioni del 20/01/2016 ridefinizione del sistema dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) ai sensi dell'art. 1, comma 46, della legge 13/07/2015, n. 107;
4. Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20/152/2016 la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 01/01/2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;
5. Decreto Ministeriale n. 35 del 05/07/2018 ratifica degli accordi, tra la Regione Campania - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Ufficio scolastico regionale per la Campania e le parti sociali, per la disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, ai sensi degli artt. 43 e 45 del decreto legislativo n. 81/2015 e del decreto interministeriale del 12/10/2015 pubblicato sulla G.U. n. 296 del 21/12/2015.
6. Deliberazione di Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 recante "Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo di programmazione 2021/2027";
7. Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10/12/2020 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, sono state definite le tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
8. Decreto-legge 06/05/2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti;
9. Decreto-legge 31/05/2021 n. 77, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
10. Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24/06/2021, recante istituzione del Fondo per una transizione giusta;
11. Regolamento (UE) 2021/1057 del 24/06/2021 recante abrogazione del regolamento (UE) n. 1296/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, è stato istituito il PR Campania FSE+ 2021-2027;
12. Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24/06/2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
13. Regolamento (UE) n. 1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24/06/2021, recante adozione delle disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
14. Delibera della Giunta Regionale n. 136 del 22/03/2022 sono state approvate le Linee guida per l'accREDITAMENTO delle agenzie formative, in aggiornamento e sostituzione delle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013;



15. Accordo del 27/07/2022 - Rep. Atti n. 143/CSR - tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano – recante adozione delle “Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale”. PNRR: Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema Duale”;
16. Decreto 02/08/2022 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali – pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 19/09/2022 - Serie Generale n. 219 - recante l’approvazione del sopra indicato Accordo Rep. Atti n. 143/CSR del 27/07/2022 e del Piano di Riparto delle risorse per l’anno finanziario 2021;
17. Decisione n. C(2022)683 I del 20/09/2022 della Commissione europea recante approvazione del testo definitivo del Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021FI'05SFPR003";
18. Deliberazione di Giunta regionale n. 494 del 27/09/2022 recante la presa d'atto della conclusione dell'iter di programmazione con l'approvazione da parte della Commissione Europea, con Decisione n. C(2022)6831 del 20/09/2022, del testo definitivo del PR Campania FSE+ 2021-2027 che destina, ai sensi delle pertinenti disposizioni regolamentari risorse pari a 0,3% della dotazione fonte: <http://burc.regione.campania.it> complessiva del Programma, per la realizzazione delle azioni di comunicazione e di informazione del Programma;
19. Delibera della Giunta Regionale n. 629 del 29/11/2022 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027, che ha assunto le funzioni di sorveglianza anche sul Programma Operativo Regionale FSE 2014 2020;
20. Deliberazione di Giunta Regionale n. 709 del 20/12/2022 recante approvazione degli "Indirizzi per la Strategia di Comunicazione del PR Campania FSE+ 2021-2027";
21. Seduta del comitato di sorveglianza del 24/01/2023 che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027;
22. Decreto dirigenziale n. 15 del 13/02/2023 in cui si prende atto del documento “Metodologie e criteri di selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021/2027 nella seduta del 24/01/2023;
23. Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 - Approvazione Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi - Sistema Duale - Annualità 2023 - 2026 e successive;
24. Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 reca “PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse - Obiettivo Specifico ESO 4.6 - Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale - Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)”;
25. Decreto Dirigenziale n. 57 del 20/03/2023 reca “Aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari e dei relativi allegati” nell’ambito del POR Campania FSE 2014-2020.

1. Finalità

Conformemente alle disposizioni del DPCM 25 gennaio 2008 che ha riorganizzato il sistema dell’Istruzione e della Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori, nonché con il Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013, il presente avviso pubblico, propone le modalità ed i termini di presentazione, nonché i contenuti ed i criteri di ammissibilità e di valutazione dei progetti per la presentazione di corsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per il triennio 2023-2026 di cui all’art. 69 della Legge 17 maggio 1999, n. 144 e ss.mm. Tali progetti integrano l’offerta regionale nell’ambito della Formazione Superiore e, pertanto, non potranno avere come oggetto la formazione di figure professionali nei settori assegnati agli Istituti Tecnici Superiori.

La formazione tecnica superiore (IFTS) per il triennio 2023/2026, realizzata da organismi di formazione professionali in collaborazione con scuole del secondo ciclo, Università e imprese, dovrà dare la priorità alla



formazione di competenze tecniche e professionali per un inserimento di successo nel mercato del lavoro che soddisfi le esigenze espresse dalle imprese.

Il presente Avviso ha come obiettivo la realizzazione di quanto previsto dal Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027 nell'ambito della Priorità 2 - Istruzione e Formazione. Gli interventi selezionati dovranno contribuire a migliorare e rafforzare l'infrastruttura educativa e formativa regionale per creare una società della conoscenza e dei saperi. L'offerta formativa dovrà soddisfare le aspettative delle persone e i fabbisogni di competenze del sistema economico e produttivo, promuovendo lavoro di qualità e garantendo competenze necessarie per un'economia più verde, inclusiva e digitale, con particolare attenzione agli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente. Le azioni e gli interventi che verranno selezionati e finanziati attraverso questo invito sono compatibili con il principio DNSH, poiché non sono previsti impatti ambientali negativi significativi.

L'offerta dovrà anche valorizzare i percorsi di istruzione precedenti e le esperienze lavorative, formando tecnici specializzati con competenze tecniche e professionali specifiche per i processi/funzioni delle imprese dei settori e dei sistemi produttivi e dei servizi, dotati anche di competenze organizzative, gestionali e trasversali necessarie per la transizione ecologica e digitale.

In particolare, il presente avviso ha l'intento di attuare un sistema articolato e condiviso di integrazione tra istruzione scolastica e universitaria, formazione professionale e del lavoro, al fine di sviluppare processi di innovazione e accrescere la competitività delle piccole e medie imprese, che consenta:

- ai giovani l'acquisizione di competenze tecniche a livello post-secondario rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro, spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione, per favorire ed accelerare un loro idoneo inserimento occupazionale;
- agli adulti occupati di stimolare l'esercizio del diritto alla formazione in ogni fase della vita a partire dal completamento e dalla qualificazione delle competenze possedute e delle esperienze professionali maturate, di favorire la mobilità e l'estensione di conoscenze e competenze professionali attraverso un'offerta formativa mirata alla formazione di tecnici intermedi;
- agli adulti inoccupati o disoccupati di perseguire la riconversione e l'ampliamento delle opportunità professionali mediante l'acquisizione di specifiche competenze tecniche connesse ai fabbisogni del mondo del lavoro.

2. Risorse finanziarie

Gli atti di impegno contabile saranno definiti in seguito, sulla base della effettiva disponibilità a valere sul Programma Regionale Campania FSE+ 2021-2027 per l'ammontare complessivo di € 15.000.000,00 a valere sul Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027: Priorità 2 – "Istruzione e Formazione" OS ESO 4.6 – Linea di Azione 2.f.11 – di cui € 12.000.000,00 relativi al triennio del PERCORSO A; € 3.000.000,00 relativi al triennio del PERCORSO B.

A seguito della disponibilità di risorse derivate da economie relative a ciascun Percorso, si procederà con lo scorrimento delle graduatorie finanziando le proposte progettuali che avranno ottenuto il punteggio più alto.

In caso di parità di punteggio si darà precedenza al percorso relativo alla specializzazione IFTS meno presente nei percorsi ammessi e finanziati in graduatoria e, successivamente, alla provincia con meno percorsi ammessi e finanziati in graduatoria.

3. Soggetti proponenti

I progetti IFTS devono essere presentati da un raggruppamento di soggetti costituiti o costituendi in ATS formati da almeno:



- un Ente di Formazione (capofila);
- un Istituto d'Istruzione secondaria di secondo grado avente sede nel territorio regionale;
- un'Università degli Studi avente sede nel territorio regionale, specificatamente un Dipartimento;
- un'impresa, anche non operante sul territorio regionale, o altro soggetto privato espressione del lavoro libero-professionale.

Si precisa che possono partecipare all'ATS le strutture formative che alla data di presentazione della domanda di finanziamento risultino accreditate presso la Regione Campania, ai sensi della D.G.R. n. 136 del 22/03/2022 con la quale sono state adottate le Linee guida per l'accREDITamento delle agenzie formative, in aggiornamento e sostituzione delle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013. Resta ferma la possibilità da parte degli enti di formazione già accreditati prima della su citata deliberazione di poter partecipare al seguente avviso.

I progetti devono essere presentati dai soggetti sopra indicati, che si impegnano, in caso di approvazione e finanziamento del progetto, ad associarsi tra di loro con atto formale ai fini dell'ammissione a finanziamento. A tale proposito i soggetti proponenti dovranno costituire fra gli stessi, prima della stipula dell'atto di concessione, un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) con sede nella Regione Campania, che dovrà conferire mandato speciale di rappresentanza al soggetto capofila destinatario del finanziamento.

La domanda di richiesta del finanziamento del progetto e la dichiarazione di impegno tra le parti coinvolte nella realizzazione dei corsi IFTS, dovranno essere formulate utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente atto sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente o Organismo individuato come capofila, secondo quanto disposto dal successivo art. 17.

Il rispetto di tale impegno è condizione per la sottoscrizione dell'atto di concessione per l'assegnazione dei corsi e quindi per l'erogazione del finanziamento.

L'Ente gestore deve dichiarare per iscritto il proprio impegno a fornire tutti gli elementi relativi alla rendicontazione ai soggetti che conferiscono risorse e ad applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo dei fondi pervenuti dalla Unione Europea destinati alle azioni di formazione professionale.

In fase di progettazione le Università partecipanti ai percorsi IFTS, attraverso il Dipartimento coinvolto, nella loro autonomia, si impegnano a:

- specificare il numero minimo di crediti formativi universitari acquisibili e certificabili a conclusione del percorso IFTS, secondo quanto previsto dalle norme contenute nell'articolo 5 del decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509; dai criteri generali definiti nelle linee guida di cui all'articolo 69, comma 2, della legge n. 144 del 1999; dall'articolo 4 del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2007;
- definire l'ambito di spendibilità dei crediti acquisiti;
- individuare la validità nel tempo dei crediti stessi.

Per l'Università, l'impegno alla progettazione, gestione e realizzazione dei singoli percorsi e al riconoscimento dei crediti deve essere assunto con impegno sottoscritto dal Rettore, prima della stipula dell'eventuale atto di concessione, così come chiarito al successivo art. 6 del presente avviso.

Per quanto riguarda i crediti utili ai fini dell'accesso all'esame di stato per le professioni di agrotecnico, geometra, perito agrario e perito industriale, si fa riferimento a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, art. 55, comma 3.



Per quanto non espressamente indicato nel presente Avviso si potrà far riferimento alla normativa vigente in materia di IFTS.

Possono, inoltre, partecipare in qualità di partner di progetto i Centri di ricerca e innovazione tecnologica, Centri Sperimentali di Sviluppo delle Competenze (CSSC), Distretti ad Alta Tecnologia, Aggregazioni e Laboratori Pubblico Privati, ed altri soggetti in grado di assicurare contributi d'innovazione nella formazione della figura professionale oggetto del progetto, attraverso apposita adesione.

Ciascun soggetto può essere presente in un'unica proposta progettuale, pena l'esclusione di tutte le proposte in cui risulta presente.

E' possibile costituire un'ATS con più enti di formazione o con più dipartimenti o con più istituti di istruzione secondaria o più imprese, a patto che ogni soggetto sia presente in un'unica proposta progettuale, pena l'esclusione di tutte le proposte in cui risulta presente.

4. Durata

L'intervento deve articolarsi in un percorso formativo della durata di 800 ore per ognuno dei tre anni per i quali ha valore l'Avviso.

Ogni percorso dovrà avere una durata di 2 semestri, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania.

5. Docenti

Il progetto dovrà prevedere che il corpo docente sia composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni.

Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, dovranno essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell'intero monte ore del corso.

6. Crediti formativi universitari

Il progetto deve prevedere il riconoscimento, le modalità e la durata dei crediti formativi universitari (CFU) definiti già in fase di progettazione da parte dei competenti organi accademici delle Università che partecipano ai percorsi IFTS, trasmesso formalmente dal Rettore prima della sottoscrizione dell'atto di adesione così come già esplicitato anche all'art. 3 del presente avviso.

Il progetto dovrà, altresì, definire le competenze da acquisire ai fini del loro riconoscimento.

7. Settori economici e fabbisogni formativi e figure professionali di riferimento

Nell'ambito delle Aree e dei Settori Economico Professionali già adottati in sede di Conferenza unificata del 27/07/2011 e nel rispetto dei livelli EQF e delle Referenziazioni nazionali CP ISTAT 2021 e ATECO 2022, si dispone la costruzione di figure professionali concepite in coerenza agli standard minimi generali di riferimento nazionale approvati con Decreto Interministeriale (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali) del 07 febbraio 2013 (G.U. n.91 del 18/04/2013), giusto Allegato D.

Al riguardo, il Certificato in uscita di "Specializzazione Tecnico Superiore", redatto secondo il Modello ex Allegato F al DIM 7/02/2013, sarà rilasciato a seguito di esito positivo della verifica finale erogata ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art.10 del DPCM 25/01/2008.

I percorsi formativi potranno essere suscettibili di approfondimenti rispetto agli standard minimi formativi e professionali nazionali di riferimento di cui ai Decreti Interministeriali 07/02/2013 e 27/04/2016 in termini di:

- contenuti da riportarsi nell'ambito delle competenze tecnico-professionali (conoscenze ed abilità);
- costruzione di nuova/e competenza/e tecnico-professionale/i.



Detti approfondimenti dettagliano ed approfondiscono gli standard minimi di cui alle figure nazionali di riferimento – costruite “a banda larga” e seguono le impostazioni disposte in Allegato A.1 al Decreto Interministeriale 7/02/2013 compilando il Format ex Allegato A.2 al Decreto medesimo.

Il livello di competenza richiesto, come specificato nel quadro nazionale di riferimento, è equivalente al livello 4 del Quadro europeo delle qualifiche (EQF).

Si fa presente che gli eventuali approfondimenti sulle diciotto (18) specializzazioni IFTS nazionali minime di riferimento sotto declinate, da effettuarsi su singoli contenuti riguardanti conoscenze e/o abilità specifiche della competenza tecnico-professionale di riferimento minimo nazionale, ovvero sulla costruzione di una intera competenza tecnico professionale integrativa a quella di riferimento minimo nazionale, sono volti a approfondire tematiche riguardanti specificità regionali nella “Filiera produttiva” ICT, MEZZI DI TRASPORTO (AEROSPAZIO), MEZZI DI TRASPORTO (MARE), SISTEMA MODA, TURISMO E BENI CULTURALI, AGROALIMENTARE, EDILIZIA SOSTENIBILE in cui si incardina la specializzazione IFTS di riferimento nazionale e sua competenza tecnico-professionale specifica in termini di esigenze del Mercato del Lavoro e professioni territoriali.

Tale declinazione e/o curvatura, in termini di competenze, abilità e conoscenze, deve garantire che lo standard minimo nazionale sia rispettato e quindi è da considerarsi come aggiuntiva.

Sono, pertanto, ammissibili al finanziamento esclusivamente i progetti formativi costruiti a partire dalle figure di seguito elencate:

SETTORE/FILIERA PRODUTTIVA 1

Area Economico professionale: Meccanica, Impianti e Costruzioni – 3

Filiera produttiva di riferimento: ICT

Ambito area tecnologica: 1.2, 3.2, 4.3

Specializzazioni IFTS di riferimento:

1. *Tecnico di disegno e progettazione industriale*
2. *Tecnico di industrializzazione del prodotto e del processo*
3. *Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali*
4. *Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica*
5. *Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi produttivi*
6. *Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente*
7. *Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici*

Area Economico professionale: Cultura, informazione e tecnologie informatiche

Filiera produttiva di riferimento: ICT

Ambito area tecnologica: 3.2,6.1, 6.2, 6.3

Specializzazioni IFTS di riferimento:

1. *Tecniche di produzione multimediale*
2. *Tecniche per la progettazione e gestione di database*
3. *Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi*
4. *Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche*
5. *Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC*
6. *Tecniche di informatica medica*

SETTORE/FILIERA PRODUTTIVA 2

Area Economico professionale: Meccanica, Impianti e Costruzioni – 3

Filiera produttiva di riferimento: MEZZI DI TRASPORTO (MARE)



Ambito area tecnologica: 4.3

1. *Tecnico di disegno e progettazione industriale,*
2. *Tecnico di industrializzazione del prodotto e del processo,*
3. *Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali,*
4. *Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica,*
5. *Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi produttivi*

SETTORE/FILIERA PRODUTTIVA 3

Area Economico professionale: Meccanica, Impianti e Costruzioni – 3

Filiera produttiva di riferimento: MEZZI DI TRASPORTO (AEROSPAZIO)

Ambito area tecnologica: 4.3

Specializzazioni IFTS di riferimento:

1. *Tecnico di disegno e progettazione industriale,*
2. *Tecnico di industrializzazione del prodotto e del processo,*
3. *Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali,*
4. *Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica,*
5. *Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi produttivi*

SETTORE/FILIERA PRODUTTIVA 4

Area Economico professionale: Manifattura e Artigianato – 2

Filiera produttiva di riferimento: SISTEMA MODA

Ambito area tecnologica: 4.4

Specializzazioni IFTS di riferimento:

1. *Tecniche per la realizzazione artigianale del Made in Italy*

SETTORE/FILIERA PRODUTTIVA 5

Area Economico professionale: Turismo e Sport - 6

Filiera produttiva di riferimento: TURISMO E BENI CULTURALI

Ambito area tecnologica: 5.1

Specializzazioni IFTS di riferimento:

1. *Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica;*
2. *Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio.*

SETTORE/FILIERA PRODUTTIVA 6

Area Economico professionale: Turismo e Sport - 6

Filiera produttiva di riferimento: AGROALIMENTARE

Ambito area tecnologica: 5.1

Specializzazioni IFTS di riferimento:

1. *Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica*

SETTORE/FILIERA PRODUTTIVA 7

Area Economico professionale: Meccanica, Impianti e Costruzioni – 3

Filiera produttiva di riferimento: EDILIZIA SOSTENIBILE

Ambito area tecnologica: 1.1, 1.2

Specializzazioni IFTS di riferimento:

1. *Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile*
2. *Tecniche innovative per l'edilizia*



Il presente Avviso disciplina due tipologie di percorsi formativi.

Il PERCORSO A prevede la progettazione di un corso di formazione IFTS ordinamentale (con stage).

Il PERCORSO B prevede la progettazione di un corso di formazione finalizzato al conseguimento del Certificato di Specializzazione IFTS attraverso l'Apprendistato di I livello (art. 43 D. Lgs n. 81/2015).

Ogni soggetto può concorrere al massimo con una (1) proposta progettuale, optando in fase di presentazione del progetto per il PERCORSO A o per il PERCORSO B.



8. PERCORSO A

La Regione Campania in connessione con le dinamiche occupazionali e lo sviluppo economico regionale, nell'ambito del canale di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), intende realizzare corsi IFTS per ciascuna delle annualità della durata di 800 ore da distribuirsi su 2 semestri di attività formativa compreso lo stage.

Al fine di velocizzare le procedure di assegnazione e di realizzazione delle attività formative, il presente Avviso Pubblico ha valenza pluriennale, riferito a tre annualità: per ogni anno scolastico (2023-2024, 2024-2025, 2025-2026) saranno avviate distinte edizioni di corsi IFTS.

8.1 Articolazione dell'intervento

Le proposte relative alla figura professionale da formare di cui al presente avviso dovranno essere articolate secondo la struttura prevista nell'allegato formulario ed in particolare dovranno prevedere percorsi intesi come un insieme di competenze, autonomamente significativo e certificabile.

Esse dovranno essere elencate, declinate nelle unità di competenze correlate, descritte, dovrà essere indicata la loro durata, dovrà essere descritto il loro obiettivo formativo, le metodologie utilizzate, la loro capitalizzazione. Il progetto, quindi, dovrà fare riferimento alle competenze previste a livello nazionale ed a quelle specifiche relative alla figura prevista a livello regionale.

Il progetto, inoltre, dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- dovrà rispettare gli standard minimi delle competenze di base, tecnico-professionali, e trasversali, in esito al percorso, come indicato dal Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale 27 aprile 2016;
- l'intervento formativo dovrà prevedere un percorso della durata di 800 ore che dovrà avere una durata di 2 semestri e concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania;
- prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di controllo della fase di riconoscimento dei crediti in ingresso al percorso formativo ed all'eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati;
- prevedere le misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell'inserimento professionale;
- prevedere, in attuazione dell'art. 5 del DPCM 28 gennaio 2008 il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti anche ai fini di una rimodulazione e personalizzazione del percorso;
- contenere i riferimenti alla classificazione delle professioni relative ai tecnici intermedi adottata dall'Istituto nazionale di statistica e agli indicatori di livello previsti dall'Unione Europea per favorire la circolazione dei titoli. Il riferimento è al quarto livello della classificazione comunitaria delle certificazioni adottata con decisione del Consiglio 85/368/CEE;
- tenere conto, in presenza di giovani o adulti occupati, dei loro impegni di lavoro nell'articolazione dei tempi e delle modalità di svolgimento dei percorsi formativi;
- prevedere, almeno per il 50%, l'utilizzo di docenti provenienti dal mondo del lavoro;
- prevedere verifiche periodiche di apprendimento funzionali alla verifica dei livelli di competenza previsti in esito del percorso ed eventuali iniziative didattiche di supporto e di formazione pratica, strettamente correlate agli obiettivi del corso e coerenti con lo stesso, nonché misure di verifica ex-post;
- prevedere le modalità di monitoraggio del progetto e la valutazione dei risultati;



- prevedere l'impegno a rispettare la normativa nazionale e regionale per la gestione e rendicontazione, ad applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo delle risorse provenienti dal PR Campania FSE+ 2021-2027;
- garantire il rispetto delle pari opportunità;
- predisporre materiali e supporti didattici specifici per il percorso proposto.

Si specifica che al fine di verificare il possesso di conoscenze e capacità che rendano possibile l'acquisizione delle competenze in esito ai percorsi, il processo di selezione dovrà essere sempre attivato e documentato anche nei casi in cui il numero di utenti ammissibili non risulti superiore ai posti disponibili.

La progettazione potrà prevedere il ricorso a 4 modalità didattiche: in aula, con project work, e-learning e in stage.

Il project work è una fase attiva di sperimentazione di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020

L'e-learning è una formazione a distanza erogata con strumenti tecnologici, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020

Le ore di project work e e-learning non concorrono al computo delle ore riferite *“agli stage aziendali e i tirocini formativi, obbligatori almeno per il 30% della durata del monte ore complessivo”* ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25/01/2008 recante *“Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori”*.

La formazione in aula avrà luogo prevalentemente in presenza per garantire la qualità degli apprendimenti. Tuttavia, una didattica integrata, con erogazione in presenza integrata da formazione a distanza in video conferenza sincrona, può essere prevista per qualificare l'offerta formativa o per facilitare la fruizione dei moduli teorici. Il ricorso a questa modalità non richiede comunicazione o autorizzazione preventiva, ma deve essere tracciato, documentato e conservato dal Soggetto attuatore. Il ricorso alla video conferenza sincrona non deve superare il 20% dell'attività in aula.

8.2 Stage

Lo stage, obbligatorio, è elemento professionalizzante, la cui durata deve coprire almeno il 40% delle ore di corso, fino a un massimo del 50%. Lo stage può essere svolto anche all'estero. Almeno il 60% delle ore di stage deve essere svolto in Italia. Tale attività deve rispondere a standard di qualità.

Lo stage ha una valenza:

- didattica, per rispondere efficacemente alla necessità di completare gli obiettivi formativi previsti dal percorso;
- di orientamento attivo, per facilitare le scelte professionali mediante l'esperienza diretta in un contesto produttivo;
- di comprensione dell'organizzazione aziendale e del lavoro
- di opportunità di accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- formativa, in grado di ampliare il patrimonio di proprie competenze;
- valutativa, in quanto rilascia crediti.

Al termine dello stage si dovrà prevedere:



- rientro in aula per un'analisi critica dell'esperienza lavorativa appena conclusa;
- la valutazione dell'attività di stage.

Nella progettazione dello stage dovranno essere ben definiti gli obiettivi, i ruoli e le funzioni assegnate ai soggetti partecipanti.

La disponibilità da parte delle istituzioni e organismi pubblici o privati, anche esterni all'ATS, interessati ad ospitare gli stagisti deve essere formalizzata in un accordo scritto tra le parti (All. A3 - "Descrizione Stage Modulo Generale" o "All. B3 - Descrizione percorso di formazione interna" a secondo del percorso scelto).

Al momento della realizzazione dello stage, dovrà essere inviata all'ufficio proponente, la scheda "Descrizione Stage Modulo Individuale" (All. A4) per ogni singolo allievo, compilata in ogni sua parte.

8.3 Destinatari del progetto

I destinatari dei progetti IFTS sono giovani e adulti occupati, disoccupati ed inoccupati alla data di scadenza della domanda di partecipazione, in possesso dei seguenti titoli di studio:

- diploma di istruzione secondaria superiore;
- diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005, e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91.
- possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5.

L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139.

I partecipanti alle attività formative devono essere residenti o avere il domicilio nella regione Campania in data antecedente l'iscrizione.

Si sottolinea che, per garantire l'acquisizione delle competenze richieste e la regolare frequenza alle attività, compresa l'esperienza di stage, che è un elemento fondamentale del percorso, in caso di partecipanti occupati il titolare del soggetto dovrà:

- valutare gli eventuali crediti in accesso in caso di occupazione coerente;
- verificare con il potenziale partecipante la possibilità e la disponibilità a svolgere l'esperienza di stage in un'impresa coerente, in caso di occupazione non coerente.

I soggetti attuatori devono identificare i requisiti di accesso e definire procedure di selezione al fine di contrastare ogni forma di disparità e garantire un'erogazione inclusiva della formazione.

Il progetto deve riportare una descrizione dettagliata delle procedure per la selezione dei candidati, che comprendono:

- L'ammissibilità dei candidati alle selezioni, ovvero le procedure per verificare che i candidati soddisfino i prerequisiti di accesso, conformemente alla normativa di riferimento e alle specifiche contenute nel progetto;
- L'accertamento delle competenze in ingresso per coloro che non hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di secondo grado. Queste procedure devono prevedere adeguate azioni per garantire misure di supporto e accompagnamento per fabbisogni specifici, come accoglienza personalizzata, bilancio di competenze e tutoring;



- La selezione di candidati che soddisfano i requisiti di accesso, al fine di determinare le graduatorie dei candidati ammessi a partecipare ai percorsi. La selezione dovrà essere sempre attivata e documentata, anche se il numero dei candidati è pari a 20;
- La valutazione delle competenze in ingresso, al fine di assegnare eventuali crediti formativi e progettare il percorso di formazione sulla base del livello medio posseduto dai candidati e degli obiettivi formativi.

Inoltre, i soggetti attuatori devono garantire anche alle persone con disabilità o disturbi specifici di apprendimento azioni adeguate e personalizzate per sostenerle nell'accesso, nella partecipazione e nella transizione verso il lavoro, garantendo loro il pieno diritto di accesso alla formazione.

Il percorso IFTS, progettato in coerenza e continuità con l'offerta di percorsi per l'acquisizione del diploma professionale del sistema di Istruzione e Formazione Professionale nel progetto candidato, deve indicare puntualmente:

- i diplomi quadriennali IeFP previsti quali requisiti di accesso al percorso IFTS in coerenza a quanto previsto dalle correlazioni di cui all'Allegato B) del Decreto Interministeriale del 07/02/2013;
- gli eventuali Ambiti delle aree tecnologiche dei percorsi ITS a cui sarà possibile accedere, dopo aver conseguito il certificato di specializzazione IFTS, in coerenza a quanto previsto dalle correlazioni di cui agli Allegato B) e C) del Decreto Interministeriale del 7/02/2013 sugli IFTS e dall'allegato al Decreto Interministeriale del 07/02/2013 contenente le linee guida relative alle misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

I soggetti attuatori dovranno, inoltre, adottare ogni azione volta a contrastare le disuguaglianze di genere e a promuovere il pieno coinvolgimento delle donne ai processi di crescita e coesione, sostenibilità e innovazione, transizione ecologica e digitale, concorrendo a contrastare gli stereotipi culturali, a partire dall'orientamento formativo rispetto alle materie STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica).

8.4 Numero partecipanti

Il progetto formativo dovrà prevedere massimo 20 allievi + 4 uditori per ciascun percorso formativo, secondo le modalità di cui al Manuale delle Procedure di gestione del PR Campania FSE+ vigente al momento della sottoscrizione dell'atto di concessione.

8.5 Riparto iniziale dei percorsi ammessi a finanziamento

Saranno ammessi a finanziamento in prima battuta:

- n. 9 progetti per la filiera produttiva ICT;
- n. 3 progetti per la filiera produttiva MEZZI DI TRASPORTO (AEROSPAZIO);
- n. 3 progetti per la filiera produttiva MEZZI DI TRASPORTO (MARE);
- n. 3 progetti per la filiera produttiva MODA;
- n. 5 progetti per la filiera produttiva TURISMO E BENI CULTURALI;
- n. 9 progetti per la filiera produttiva AGROALIMENTARE;
- n. 3 progetti per la filiera produttiva EDILIZIA SOSTENIBILE.

Le quote di riparto dei percorsi IFTS sono il risultato di un'analisi di tipo quali-quantitativa che ha previsto i seguenti step:

- una fase di ricerca quantitativa, effettuata a partire dalla referenziazione delle specializzazioni IFTS rispetto alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007 e alla classificazione delle professioni CP2011, mirata a costruire un indice di dimensione, dato dalla media ponderata dei seguenti indicatori:

- media degli addetti delle unità locali delle imprese attive in Campania elaborata per il periodo 2016-2020 con dati fonte ISTAT-ASIA Archivio Statistico delle Imprese Attive, con peso 25%;
- media dei lavoratori assunti alle dipendenze dalle imprese in Campania (rientrano in questa categoria i lavoratori assunti a tempo indeterminato, con contratto di apprendistato, a tempo determinato e a chiamata) elaborata per il periodo 2018-2022 con dati fonte Sistema Informativo Excelsior, con peso 75%.

L'indice che ne deriva è corretto (moltiplicandolo) con un fattore che misura la condizione di svantaggio relativo per filiera, misurata attraverso il reciproco dell'occupazione a carattere permanente (lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato/apprendistato sul totale dei lavoratori assunti alle dipendenze) attivata dalle imprese in Campania.

Gli indicatori utilizzati rispettano i necessari requisiti sia in termini di validazione statistica sia per la disponibilità pubblica dei dati a livello regionale.

Tutti gli indicatori per la costruzione degli indici (dimensione e svantaggio) sono normalizzati rispetto alla media.

- elementi di natura qualitativa, rilevati attraverso approfondimenti condotti sulle precedenti annualità.



9. PERCORSO B

La Regione Campania, in connessione con le dinamiche occupazionali e lo sviluppo economico regionale, nell'ambito del canale di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), intende realizzare corsi IFTS in Apprendistato di primo livello per ciascuna delle annualità della durata di 800 ore da distribuirsi su 2 semestri di attività formativa compresa la formazione interna.

L'apprendistato di primo livello (ex art. 43 D. Lgs. n. 81/2015) è strutturato in modo da coniugare la formazione effettuata in azienda con l'istruzione e la formazione professionale svolta dalle istituzioni formative che operano nell'ambito dei sistemi regionali di istruzione e formazione sulla base dei livelli essenziali delle prestazioni. Per il conseguimento del titolo di studio viene messo in pratica un percorso formativo (il corso IFTS) che si realizza in modalità "duale", cioè alternando momenti di "formazione esterna" presso un'istituzione formativa (formazione in aula/laboratorio) e momenti di "formazione interna" presso l'impresa che ha attivato il contratto (formazione sul lavoro).

Per "formazione esterna" si intende la formazione erogata da enti accreditati dalla Regione per la formazione presso la propria struttura. Questa formazione non può superare il 50% del monte ore complessivo del percorso IFTS. Viceversa, la "formazione interna" è quella svolta all'interno dell'azienda ed ha un monte ore pari alla differenza tra le ore del percorso e le ore di formazione esterna.

9.1 Articolazione dell'intervento

I percorsi IFTS, completi o integrali, dovranno necessariamente essere progettati prevedendo l'assunzione dell'allievo con l'apprendistato di I livello secondo le disposizioni di cui:

- *all'art.43 del D.lgs. n.81 del 15 giugno 2015 avente ad oggetto "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";*

- *Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";*

- *D.G.R. n. 485 del 23/05/2016 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) ai sensi dell'art.43 del D.Lgs.n.81 del 15/6/2015 e del Decreto Interministeriale del 12/10/2015- Revoca DGR 1536 del 31/10/2012";*

- *Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.12 del 06/06/2022 avente ad oggetto "Il contratto di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e del decreto interministeriale 12 ottobre 2015".*

Con il contratto di apprendistato di primo livello, finalizzato al rilascio della certificazione di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS), l'allievo assume il doppio status di studente e di lavoratore.

Il contratto di apprendistato di primo livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS) ha la durata minima di 6 mesi e non può essere superiore a 1 anno.

Le proposte relative alla figura professionale da formare di cui al presente avviso dovranno essere articolate secondo la struttura prevista nell'allegato formulario ed in particolare dovranno prevedere percorsi intesi come un insieme di competenze, autonomamente significativo e certificabile.



Esse dovranno essere elencate, declinate nelle unità di competenze correlate, descritte, dovrà essere indicata la loro durata, dovrà essere descritto il loro obiettivo formativo, le metodologie utilizzate, la loro capitalizzazione. Il progetto, quindi, dovrà fare riferimento alle competenze previste a livello nazionale ed a quelle specifiche relative alla figura prevista a livello regionale.

Il progetto, inoltre, dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- dovrà rispettare gli standard minimi delle competenze di base, tecnico-professionali, e trasversali, in esito al percorso, come indicato dal Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale 27 aprile 2016;
- l'intervento formativo dovrà prevedere un percorso della durata di 800 ore che dovrà avere una durata di 2 semestri e concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania;
- prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di controllo della fase di riconoscimento crediti in ingresso al percorso formativo ed all'eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati;
- prevedere le misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell'inserimento professionale;
- prevedere, in attuazione dell'art. 5 del DPCM 28 gennaio 2008, il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti anche ai fini di una rimodulazione e personalizzazione del percorso;
- contenere i riferimenti alla classificazione delle professioni relative ai tecnici intermedi adottata dall'Istituto nazionale di statistica e agli indicatori di livello previsti dall'Unione Europea per favorire la circolazione dei titoli. Il riferimento è al quarto livello della classificazione comunitaria delle certificazioni adottata con decisione del Consiglio 85/368/CEE;
- prevedere, almeno per il 50%, l'utilizzo di docenti provenienti dal mondo del lavoro;
- prevedere verifiche periodiche di apprendimento funzionali alla verifica dei livelli di competenza previsti in esito del percorso ed eventuali iniziative didattiche di supporto e di formazione pratica, strettamente correlate agli obiettivi del corso e coerenti con lo stesso, nonché misure di verifica ex-post;
- prevedere le modalità di monitoraggio del progetto e la valutazione dei risultati;
- prevedere l'impegno a rispettare la normativa nazionale e regionale per la gestione e rendicontazione, ad applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo delle risorse provenienti dal PR Campania FSE+ 2021-2027;
- garantire il rispetto delle pari opportunità;
- predisporre materiali e supporti didattici specifici per il percorso proposto.

Potranno essere presentati, pena la non ammissione a valutazione, solamente progetti che abbiano già raccolto un numero di pre-iscrizioni compreso tra minimo 5 e massimo 20 allievi-apprendisti aventi i requisiti previsti nel presente articolo, nonché che abbiano già individuato aziende disponibili alle assunzioni.

Le pre-iscrizioni e le aziende disponibili alle assunzioni devono essere dichiarate/autocertificate all'interno del progetto, al fine di consentire il finanziamento di iniziative con un certo grado di probabilità di essere attivate e finanziate.

Si specifica che al fine di verificare il possesso di conoscenze e capacità che rendano possibile l'acquisizione delle competenze in esito ai percorsi, il processo di selezione dovrà essere sempre attivato e documentato anche nei casi in cui il numero di utenti ammissibili non risulti superiore ai posti disponibili.



9.2 Destinatari

I destinatari dei progetti IFTS in apprendistato sono giovani tra i 18 anni e il compimento dei 25 anni (24 anni e 364 giorni), iscritti ad un percorso IFTS, in possesso dei seguenti titoli di studio:

- diploma di istruzione secondaria superiore;
- diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005, e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91.
- possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5.

L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139.

I partecipanti alle attività formative devono essere residenti o avere il domicilio nella regione Campania alla data antecedente l'iscrizione.

Per ogni altra specifica si rimanda all'art. 8.3 del presente Avviso.

9.3 Requisiti del datore di lavoro

Il primo contatto con l'istituzione formativa è finalizzato a verificare l'effettiva fattibilità del contratto attraverso l'accertamento delle seguenti condizioni:

- coerenza tra attività lavorative (figura contrattuale) e titolo di studio (es. qualifica/diploma);
- possesso da parte del datore di lavoro dei requisiti strutturali, tecnici e formativi necessari all'erogazione della formazione dell'apprendista.

Ai sensi dell'art. 3 del D.M. 12.10.2015, il datore di lavoro che intenda assumere apprendisti per l'acquisizione della qualifica IFTS deve possedere i seguenti requisiti:

- **capacità strutturali**, ossia spazi per consentire lo svolgimento della formazione interna e in caso di studenti con disabilità, il superamento o abbattimento delle barriere architettoniche;
- **capacità tecniche**, ossia una disponibilità strumentale per lo svolgimento della formazione interna, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, anche reperita all'esterno dell'unità produttiva;
- **capacità formative**, garantendo la disponibilità di uno o più tutor aziendali per lo svolgimento dei compiti previsti.

L'art. 3 del D.M. 12/10/2015 prevede che i datori di lavoro che assumono apprendisti abbiano *"capacità formative, garantendo la disponibilità di uno o più tutor aziendali per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 7"*.

Ai sensi dell'art 7 del D.M. 12 ottobre 2015 il tutor aziendale:

- garantisce con il tutor formativo l'integrazione tra la formazione interna ed esterna;
- favorisce l'inserimento dell'apprendista nell'impresa, lo affianca e lo assiste nel percorso di formazione interna, gli trasmette le competenze necessarie allo svolgimento delle attività lavorative e, in collaborazione con il tutor formativo, fornisce all'istituzione formativa ogni elemento atto a valutare le attività dell'apprendista e l'efficacia dei processi formativi.
- collabora con il tutor formativo alla compilazione del dossier individuale dell'apprendista e, con il tutor formativo, garantisce l'attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite dall'apprendista al termine del periodo di apprendistato, anche in caso di risoluzione anticipata.



I tutor aziendali devono godere dei requisiti individuati dai contratti collettivi applicati e in mancanza di un'esplicita disciplina devono concordare con l'istituzione formativa modalità di coordinamento tra tutor aziendale e tutor formativo, al fine di ottemperare alle disposizioni dell'art. 7 del D.M. 12/10/2015.

9.4 Sottoscrizione del protocollo

L'art. 43, comma 6, del D.Lgs. n. 81/2015, prescrive la stipula di un **protocollo** tra datore di lavoro e l'istituzione formativa che stabilisce il contenuto e la durata degli obblighi formativi del datore di lavoro, secondo lo schema definito dal decreto interministeriale 12 ottobre 2015 (Allegato A).

Lo schema di protocollo tra datore di lavoro e istituzione formativa di cui all'allegato A - adottato a livello nazionale – si compone di 8 articoli, e può essere integrato dalle parti in funzione di specifiche esigenze, volte a migliorare l'efficacia e la sostenibilità degli interventi programmati.

9.5 Monitoraggio ed esito dei percorsi

In conformità a quanto previsto all'art. 5, comma 3, lett. e) del Decreto Interministeriale 12/10/2015, l'istituzione formativa, anche avvalendosi del datore di lavoro per la parte di formazione interna, effettua il monitoraggio e la valutazione degli apprendimenti, anche ai fini dell'ammissione dell'apprendista agli esami conclusivi del percorso, ne dà evidenza nel dossier individuale, ne comunica i risultati all'apprendista.

A conclusione del periodo formativo deve essere compilato il DOSSIER INDIVIDUALE PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE.

Tale valutazione deve essere effettuata dal tutor aziendale e dal tutor formativo.

Il termine conclusivo del periodo formativo in apprendistato coincide con la data di pubblicazione degli esami finali sostenuti dall'apprendista.

Da questo termine decorre la possibilità di proseguire l'apprendistato di primo livello come ordinario rapporto di lavoro a tempo indeterminato, di prorogare il contratto di apprendistato nei casi previsti dal D.Lgs 81/2015 o di trasformare l'apprendistato di primo livello in apprendistato professionalizzante.

Come previsto all'art. 42, comma 3 del D.Lgs. 81/2015, per i percorsi di apprendistato di I livello il mancato raggiungimento degli obiettivi formativi, come attestato dall'istituzione formativa, costituisce giustificato motivo di licenziamento. In caso di interruzione o di cessazione anticipata del contratto, agli apprendisti è assicurato il rientro nel percorso formativo ordinario, anche con il supporto del tutor formativo.

9.6 Numero partecipanti

Il progetto formativo dovrà prevedere da un numero minimo di 5 allievi a un numero massimo di 20 per ciascun percorso formativo.

9.7 Certificazione finale

Al termine di ciascun percorso IFTS, verrà rilasciato previo superamento delle prove finali di verifica, un "Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore". Tale specializzazione è referenziata al livello EQF n. 4. I certificati di specializzazione tecnica superiore di cui al D.P.C.M. 28 gennaio 2008 art. 9 c. 1 lett. a) costituiscono titolo per l'accesso ai pubblici concorsi (art.5 c.7 del citato DPCM). La certificazione finale dovrà prevedere i loghi: COESIONE ITALIA 21-27, U.E., REPUBBLICA ITALIANA, REGIONE CAMPANIA, IFTS.

Ai fini dell'ammissione alle prove finali di verifica le assenze dei partecipanti non potranno essere superiori al 25% del monte ore totale (al netto dei crediti formativi riconosciuti).

Ai sensi della circolare MLPS n.12/2022, la data effettiva dell'esame finale determina la decorrenza per i datori di lavoro del termine per esercitare la:

- prosecuzione del contratto di apprendistato di primo livello come ordinario rapporto di lavoro a tempo indeterminato (art. 42, comma 4, del d.lgs. n. 81/2015);
- proroga del contratto di apprendistato di primo livello (art. 43, comma 4 del d.lgs. n. 81/2015 e art. 4, comma 2, lett. a) - b) del D.M. 12 ottobre 2015);



- trasformazione del contratto di apprendistato di primo livello in apprendistato professionalizzante (art.43, comma 9, del d.lgs. n. 81/2015);
- recesso dal contratto di apprendistato di primo livello (art. 42, co. 4, D. lgs 81/2015).

Per consentire al datore di lavoro di esercitare le proprie prerogative, l'istituzione formativa dovrà obbligatoriamente comunicare formalmente al datore di lavoro, tramite PEC, l'esito dell'esame finale di specializzazione nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre tre giorni dalla pubblicazione degli esiti dell'esame finale, in modo da consentire ai datori di lavoro l'eventuale proroga o trasformazione del contratto entro i cinque giorni previsti per la comunicazione obbligatoria UNILAV ovvero per esercitare il recesso dal contratto.



ULTERIORI DISPOSIZIONI COMUNI AI DUE PERCORSI

10. Percorsi autofinanziati

In ogni momento dell'anno è possibile, per i soggetti ammessi e non finanziati, concordare la presentazione di una proposta progettuale di percorsi autofinanziati, che sarà oggetto di valutazione con un'istruttoria in base ai criteri indicati nel presente Avviso.

I percorsi dovranno essere avviati con un numero minimo di 15 allievi. I costi di gestione del progetto sono a carico esclusivo degli enti proponenti e totalmente gratuiti per i destinatari, sia per quanto riguarda la frequenza, sia per tutti gli altri oneri accessori derivanti (libri di testo, materiali di consumo, etc...). Per la realizzazione delle attività approvate non sono previsti oneri finanziari a carico della Regione, né alcun finanziamento comunitario o nazionale.

11. Graduatoria

I progetti presentati ai sensi del presente Avviso si intendono proposti per l'anno scolastico 2023/2024.

Potranno essere finanziate le proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio pari ad almeno 60/100, sulla base della graduatoria redatta dalla Commissione di Valutazione, nel limite delle risorse complessive disponibili di cui all'Art. 2 del presente avviso.

Agli esiti delle attività di valutazione svolte, la Commissione trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento:

1. l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dall'Avviso pubblico, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;
2. l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del relativo punteggio.

Con Decreto Dirigenziale saranno approvati per ognuno dei due Percorsi (A e B) gli elenchi dei progetti finanziati, dei progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione.

Tali determinazioni saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul portale istituzionale <http://www.regione.campania.it>. La pubblicazione sul BURC avrà valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Con riferimento all'annualità 2023-2024 l'Amministrazione regionale, successivamente alla pubblicazione sul BURC della graduatoria, procederà alla stipula di un apposito Atto di concessione, che disciplinerà gli obblighi delle parti, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027.

In particolare, a partire dalla firma dell'atto di Concessione, l'Ente proponente avrà inderogabilmente 60 (sessanta) giorni di tempo per avviare le attività corsuali, pena la revoca del contributo.

Non potranno essere richieste proroghe di avvio dell'attività, nonché autorizzazioni all'avvio con un numero inferiore a 20 partecipanti.

In caso di mancato avvio anche di un singolo percorso verrà revocato l'intero finanziamento.

La prima anticipazione del finanziamento sarà erogata solo a seguito dell'effettivo avvio del percorso.

12. Scorrimento della graduatoria

A seguito della disponibilità di ulteriori risorse conseguente al mancato avvio di percorsi finanziati, si procederà con lo scorrimento della graduatoria finanziando le proposte progettuali che avranno ottenuto il punteggio più alto.

In caso di parità di punteggio si darà precedenza al percorso relativo alla specializzazione IFTS meno presente nei percorsi ammessi e finanziati in graduatoria e, successivamente, alla provincia con meno percorsi ammessi e finanziati in graduatoria.



13. Annualità successive

Per gli Enti già ammessi al finanziamento l'accesso alle annualità successive alla prima è subordinato ad una prima fase di ammissibilità legato ad un sistema di premialità e ad una successiva fase di valutazione delle nuove progettazioni esecutive.

Il sistema di premialità assegna un punteggio a diversi criteri riconducibili alla **qualità** (customer satisfaction, efficienza progettuale, indice di abbandono e di successo formativo) e **all'affidabilità** (qualità gestionale) del modello organizzativo secondo un rating che sarà esplicitato e dettagliato nell'Atto di Concessione tra le parti.

Il punteggio minimo necessario per la concessione delle successive annualità è 70/100. Al mancato superamento del punteggio minimo seguirà la revoca dell'intero finanziamento.

Gli enti aggiudicatari dovranno presentare, per ciascuna delle annualità successive, una nuova progettazione esecutiva rientrante nel settore/filiera produttiva scelto al momento della presentazione del primo progetto, anche replicando le stesse figure professionali già realizzate nell'annualità precedente.

Con scadenze che saranno comunicate con successivi avvisi, i soggetti aggiudicatari dovranno presentare, relativamente al percorso formativo individuato, un nuovo formulario e ogni altra documentazione che verrà richiesta via PEC entro la tempistica prestabilita.

A pena di esclusione, il settore/filiera produttiva scelto per la prima annualità non può mutare nella presentazione dei progetti delle successive annualità.

Eventuali scostamenti dalle figure delineate nel presente atto saranno comunicati a tutte le strutture formative accreditate entro 30 giorni dalla presentazione del progetto. Dette strutture, a pena di esclusione, saranno invitate ad adeguare il progetto secondo gli standard richiesti dal presente bando.

In particolare, a seguito del parere positivo al nuovo progetto esecutivo espresso dall'Ufficio competente, a partire dalla firma dell'atto di Concessione l'Ente proponente avrà inderogabilmente 60 (sessanta) giorni di tempo per avviare le attività corsuali, pena la revoca del contributo.

Non potranno essere richieste proroghe di avvio dell'attività nonché autorizzazioni all'avvio con un numero inferiore a 20 partecipanti.

In caso di mancato avvio anche di un singolo percorso verrà revocato l'intero finanziamento.

La prima anticipazione del finanziamento sarà erogata solo a seguito dell'effettivo avvio del percorso.

Gli enti gestori, a 6 mesi e a 12 mesi dalla fine del percorso formativo, dovranno comunicare gli esiti occupazionali. La Regione Campania procederà alla verifica e alla diffusione dei risultati ottenuti.

14. Costo semplificato utilizzabile (UCS Nazionali)

L'Amministrazione regionale individua quale opzione di costo semplificata - per ciascuna misura - le Unità di Costo Standard (di seguito UCS) nazionali stabilite dal Regolamento delegato UE 2021/702 All. IV per l'Italia (pag. 43) - tipo di operazione: "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del programma operativo nazionale - Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile - (2014JT05M90P001) e operazioni simili" nell'ambito del POR Campania 2014IT05SFOP020, al lordo della rivalutazione monetaria sulla base dei dati statistici (Riv. ISTAT-FOI Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati - Coefficiente di rivalutazione periodo gennaio 2014 - settembre 2021 pari a 1,043), come di seguito indicato:

- Euro 153,6 ora/corso (corrispondente alla fascia A);
- Euro 122,9 ora/corso (corrispondente alla fascia B);
- Euro 76,8 ora/corso (corrispondente alla fascia C);



- Euro 0,84 ora/allievo per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso (ad esempio monte ore per ogni allievo).

Il progetto formativo - nel limite del finanziamento assegnato e di eventuali obblighi di riparametrazione - è oggetto di rendicontazione mediante applicazione della seguente formula:

$$[(\text{UCS oraria "fascia A"} * \text{tot. ore corso svolte da docenti "fascia A"}) + [(\text{UCS oraria "fascia B"} * \text{tot. ore corso svolte da docenti "fascia B"}) + [(\text{UCS oraria "fascia C"} * \text{tot. ore corso svolte da docenti "fascia C"}) + (\text{UCS ora/allievo} * \text{tot allievi effettivi}) * \text{tot ore effettiva presenza/allievo}]]]$$

Il contributo pubblico massimo assegnabile, per ciascuna annualità di progetto, è pari ad euro 111.744,00 (euro centoundicimilasettecentoquarantaquattro/00).

15. Informazioni necessarie alla rendicontazione e al monitoraggio degli indicatori

Per la rendicontazione delle attività, il beneficiario è tenuto a rendicontare le spese sostenute secondo le modalità operative che saranno trasmesse con successiva nota di indirizzo amministrativo e di rendicontazione. Il beneficiario è, inoltre, tenuto al rispetto di tutte le condizioni previste nel successivo atto di convenzione.

I Soggetti Attuatori delle attività formative sono tenuti ad aggiornare il Sistema Informativo locale al fine di consentire all'Amministrazione regionale di riversare sul sistema informativo ReGIS, di cui all'art.1 comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020 n. 178, tutte le informazioni relative agli allievi, a tutti i percorsi individuali duali svolti distinti per tipologia di percorso e con evidenza di quelli a contenuto digitale, alla tipologia di beneficiario ed esito del percorso; tali dati saranno opportunamente anonimizzati, secondo uno standard univoco, nell'invio alla Commissione ai fini del rispetto delle normative vigenti sul trattamento e la protezione dei dati personali.

16. Erogazione del finanziamento

Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- una prima anticipazione pari al 70% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della sottoscrizione dell'atto di concessione e della comunicazione di avvio delle attività corsuali, corredata da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nell'atto di concessione;
- Un saldo finale provvisorio pari al 30% a conclusione delle attività corsuali, quale saldo del finanziamento assegnato, sulla base dell'effettiva realizzazione dell'intervento nel rispetto delle condizioni contenute nell'avviso e nell'atto di concessione.

17. Ammissibilità e Valutazione

I progetti pervenuti alla Regione Campania saranno esaminati e valutati da un'apposita Commissione nominata con decreto del Dirigente pro tempore della UOD Formazione Professionale al fine di accertare, in una prima fase, l'esistenza delle condizioni previste dall' Avviso pubblico per l'ammissione alla fase di valutazione, in coerenza con i criteri di selezione del PR Campania FSE+ 2021-2027, di cui si è preso atto con D.D. n. 15 del 13.02.2023.

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute dovrà accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica.

Saranno considerate inammissibili le istanze:

- pervenute da soggetto diverso da quello indicato all'Art. 3;
- presentate secondo una modalità diversa da quanto previsto all'Art. 20;

- mancanti della documentazione richiesta all'Art. 20;
- pervenute oltre il termine di scadenza fissato all'Art. 20.

Successivamente i progetti ammissibili saranno valutati dalla stessa Commissione che attribuirà i punteggi ai singoli progetti.

L'esame e la valutazione delle proposte progettuali ritenute ammissibili dovrà tener conto dei criteri di valutazione indicati nella seguente tabella, in coerenza con i criteri di selezione del PR Campania FSE+ 2021-2027, di cui si è preso atto con D.D. n. 15 del 13.02.2023:

Criteri	Descrizione	Punteggio massimo
QUALITÀ (PUNTEGGIO MAX 50)	CHIAREZZA, COMPLETEZZA E COERENZA INTERNA DELLA PROPOSTA Coerenza dei contenuti, degli strumenti e delle tipologie di destinatari ed adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto	5
	INNOVAZIONE Innovatività della strategia rispetto alle modalità consolidate di intervento; innovatività delle metodologie e delle soluzioni organizzative adottate; innovatività dei prodotti/servizi offerti rispetto allo stato dell'arte, trasferibilità delle innovazioni proposte	5
	TRASFERIBILITA' DELL'ESPERIENZA Azioni ed elementi per favorire la trasferibilità e replicabilità dell'intervento	10
	QUALITÀ DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E/O DEL SOGGETTO - Adeguatezza del modello organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali (max 4) - Esperienza del soggetto proponente, con riferimento alla formazione IFTS pregressa nel settore produttivo oggetto di intervento, con particolare riferimento ai dati degli allievi certificati e ai relativi esiti occupazionali dell'ultimo ciclo concluso (max 6) - Possesso di capacità tecniche e professionali adeguate all'erogazione del servizio richiesto (max 5) - Professionalità coinvolte (max 5)	20
	RETI E PARTENARIATO Caratteristiche dell'organizzazione, adeguatezza e rappresentatività territoriale	10
EFFICACIA POTENZIALE E SOSTENIBILITÀ (PUNTEGGIO MAX 30)	RISPONDEZZA AI BISOGNI DEL TERRITORIO	10
	COERENZA CON LE FINALITÀ/OBIETTIVI DEL PR E DEL BANDO/AVVISO	10
	SINERGIA CON ALTRI STRUMENTI DI INTERVENTO DELLA POLITICA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA	10
ECONOMICITÀ/ CRITERIO ECONOMICO*	-	-
PROMOZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI (PUNTEGGIO MAX 20)	PROMOZIONE E TUTELA DELLE PARI OPPORTUNITÀ, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PARITÀ DI GENERE E AD ALTRI TARGET SVANTAGGIATI (ES. PERSONE CON DISABILITÀ, STRANIERI, INOCCUPATI, DISOCCUPATI). CAPACITÀ DI FORMARE COMPETENZE E COMPORTAMENTI FUNZIONALI A SUPPORTARE LE IMPRESE NELL'ATTIVAZIONE E NEI PROCESSI DI TRANSIZIONE ECOLOGICA E DI TRANSIZIONE DIGITALE.	20
TOTALE		100

*non applicabile poiché l'intervento prevede l'opzione di costo semplificato (UCS)



18. Attività di controllo

La Regione Campania si riserva di effettuare controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi.

Pertanto, è facoltà della Regione effettuare visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase del progetto, al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda, la reale presenza in loco dei lavoratori, la documentazione amministrativa a supporto che comprovi la regolarità dell'intervento.

Le modalità e la tempistica relativa all'attività di monitoraggio sarà esplicitata dettagliatamente nel successivo atto di concessione.

In ogni caso le azioni attuate saranno monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del Programma Regionale FSE+ Campania 2021-2027 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Il soggetto utilizzatore deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso i sistemi informativi e di monitoraggio resi disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato.

19. Comunicazioni e obblighi dei beneficiari

Il Beneficiario si obbliga a:

- rispettare la normativa di riferimento citata in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa previste e consentite dall'art. 63 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e ss.mm.ii, dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE+ vigente;
- garantire un sistema di contabilità separata per l'operazione nel conto corrente dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti all'operazione relativa al POR Campania FSE+ vigente;
- garantire il rispetto delle norme di cui alla legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE+ vigente al momento della sottoscrizione dell'atto di impegno;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione eseguita nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti all'operazione relativa al POR Campania FSE+ vigente;
- istituire il fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto stesso;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni autorizzate espressamente dall'Amministrazione regionale;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE+ vigente;



- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
- alimentare il sistema di monitoraggio secondo le modalità previste dal manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE+ vigente.

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di procedere alla revoca parziale o totale del finanziamento.

20. Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca parziale o totale del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente avviso e nei casi stabiliti dal successivo atto di concessione.

21. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Le domande di partecipazione devono essere presentate esclusivamente utilizzando i servizi on line disponibili sul portale dei servizi digitali dell'Amministrazione (<https://servizi-digitali.regione.campania.it/>). Tali servizi saranno resi disponibili entro il 19 giugno 2023 e le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro le ore 23.59 del 30 giugno 2023. I citati servizi on line sono accessibili tramite SPID/CIE/CNS da parte del legale rappresentante del soggetto proponente. Non sono ammissibili domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra descritte. Con l'invio della domanda di partecipazione, il soggetto proponente:

- dichiara di conoscere e di accettare integralmente i contenuti del presente Avviso,
- dichiara il possesso dei requisiti di ammissibilità prescritti dal presente Avviso, nonché si impegna a mantenere per tutta la durata delle attività il possesso degli stessi,
- si impegna a rispettare i criteri di ammissibilità prescritti dal presente Avviso, dichiarandosi consapevole che il mancato rispetto degli stessi determina l'inammissibilità al finanziamento della specifica attività se pur già avviata e/o conclusa,
- dichiara di conoscere e si impegna a rispettare gli obblighi prescritti dal presente Avviso,
- di aver assolto agli obblighi concernenti l'imposta di bollo.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del soggetto proponente non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale nei confronti dello stesso. Utilizzando i descritti servizi on line il soggetto proponente può controllare lo stato della domanda presentata e/o annullarla e/o presentare una nuova domanda. In caso di presentazione di più domande di partecipazione concernenti lo stesso Avviso l'Amministrazione tiene conto solo dell'ultima inviata, fermo restando il rispetto dei termini di cui sopra.

Per il completamento e l'invio della domanda il soggetto proponente è tenuto ad allegare la documentazione di seguito indicata redatta utilizzando i modelli allegati al presente Avviso e secondo quanto descritto dallo stesso, convertiti in formato PDF e firmati digitalmente dal legale rappresentante (o suo delegato) preferibilmente in modalità PADES. Non saranno ritenute ammissibili domande incomplete e/o con parti non leggibili e/o difformi da quanto sopra descritto:

Per Percorso A (Triennio ordinamentale 2023-2026)	Note
Documenti di riconoscimento	Copie fotostatiche dei documenti di riconoscimento, in corso di validità, chiare e leggibili, del rappresentante legale del soggetto capofila e dei legali rappresentanti di tutti gli altri soggetti partner interni ed esterni all'ATS o alla costituenda ATS.
All. A2 – Domanda di ammissione costituenda	<i>[nel caso di ATS da costituire]</i>

ATS	le dichiarazioni dei legali rappresentanti di tutti i soggetti partner di volersi costituire in ATS, redatte sulla base dell'allegato A2 all'Avviso pubblico.
Copia dell'Atto di Costituzione dell'ATS	<i>[nel caso di ATS già costituita]</i> Copia dell'atto di costituzione dell'ATS, regolarmente registrato.
Statuto (dell'atto costitutivo o altro documento equivalente) di tutti i soggetti partecipanti	Copia dello Statuto (dell'atto costitutivo o altro documento equivalente) di tutti i soggetti partner dell'ATS o della costituenda ATS.
All. A3 – Descrizione stage-Modulo generale	Lettere di intenti di una o più imprese partner operanti a livello regionale, nazionale o europeo, in cui è dichiarata la propria disponibilità ad accogliere attività di stage, coerentemente con il proprio ciclo di lavoro.
All. A5 – Dichiarazione iscrizione CCIAA	Dichiarazioni sostitutive ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 di iscrizione alla CCIAA e vigenza, firmata digitalmente dai legali rappresentanti di tutti i soggetti iscritti (interni ed esterni alla ATS).
All. A6 – Dichiarazione risorse umane	Dichiarazione da parte del rappresentante legale del soggetto capofila delle risorse umane da impiegare nel progetto e CV dei docenti coinvolti.
Impegno al riconoscimento dei crediti universitari da parte del Direttore del Dipartimento/Università	Dichiarazione del Direttore del Dipartimento al riconoscimento dei crediti universitari. Il riconoscimento, le modalità e la durata dei crediti formativi universitari (CFU) definiti in fase di progettazione da parte dei competenti organi accademici delle Università che partecipano ai percorsi IFTS, dovrà essere trasmesso formalmente dal Rettore prima della sottoscrizione dell'Atto di Concessione.
Scheda di Progetto – FORMULARIO_A.	Il progetto formativo/Formulario sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente.
Marca da bollo	Copia del pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro.

Per Percorso B (Triennio sperimentale in apprendistato 2023-2026)	Note
Documenti di riconoscimento	Copie fotostatiche dei documenti di riconoscimento, in corso di validità, chiare e leggibili, del rappresentante legale del soggetto capofila e dei legali rappresentanti di tutti gli altri soggetti partner interni ed esterni all'ATS o alla costituenda ATS.
All.B2 – Domanda di ammissione costituenda ATS	<i>[nel caso di ATS da costituire]</i> le dichiarazioni dei legali rappresentanti di tutti i soggetti partner di volersi costituire in ATS, redatte sulla base dell'allegato B2 all'Avviso pubblico.
Copia dell'Atto di Costituzione dell'ATS	<i>[nel caso di ATS già costituita]</i> Copia dell'atto di costituzione dell'ATS, regolarmente registrato.
Statuto (dell'atto costitutivo o altro documento equivalente) di tutti i soggetti partecipanti	Copia dello Statuto (dell'atto costitutivo o altro documento equivalente) di tutti i soggetti partner dell'ATS o della costituenda ATS.
All. B3 – Descrizione percorso di formazione interna	Descrizione del percorso di formazione interna da parte delle imprese ospitanti.
All. B4 – Dichiarazione iscrizione CCIAA	Dichiarazioni sostitutive ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 di iscrizione alla CCIAA e

	vigenza, firmata digitalmente dai legali rappresentanti di tutti i soggetti iscritti (interni ed esterni alla ATS).
All. B5 – Dichiarazione raccolta pre-iscrizioni	Dichiarazione relativa alla raccolta delle pre-iscrizioni firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto attuatore.
All. B6 – Dichiarazione risorse umane	Dichiarazione da parte del rappresentante legale del soggetto capofila delle risorse umane da impiegare nel progetto e CV dei docenti coinvolti.
Impegno al riconoscimento dei crediti universitari da parte del Direttore del Dipartimento/Università	Dichiarazione del Direttore del Dipartimento al riconoscimento dei crediti universitari. Il riconoscimento, le modalità e la durata dei crediti formativi universitari (CFU) definiti in fase di progettazione da parte dei competenti organi accademici delle Università che partecipano ai percorsi IFTS, dovrà essere trasmesso formalmente dal Rettore prima della sottoscrizione dell'Atto di Concessione.
Scheda di Progetto – FORMULARIO_B	Il progetto formativo/Formulario sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente.
Marca da bollo	Copia del pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro.

Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati, devono essere inoltrate alla UOD 50.11.04 al seguente indirizzo PEC: rup.ifts@pec.regione.campania.it.

22. Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato

Il soggetto attuatore è vincolato a fornire tempestivamente al Responsabile del Procedimento ogni eventuale variazione della propria sede legale o della sede del corso.

23. Informazione e pubblicità

I soggetti Beneficiari del finanziamento di cui al presente avviso devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità per gli interventi che ricevono sostegno dai Fondi SIE a quanto disposto dell'art. 50 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

24. Informazioni sull'avviso pubblico e indicazione del Responsabile del Procedimento

Tutte le comunicazioni tra il soggetto Beneficiario/Attuatore e la Regione Campania dovranno avvenire esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata da inviare al seguente indirizzo PEC: rup.ifts@pec.regione.campania.it.

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, è il Dirigente della UOD 04 - Formazione Professionale in carica *ratione temporis*.

25. Tempi del procedimento

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed entrerà in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Il presente Avviso sarà pubblicato altresì sul sito www.fse.regione.campania.it dedicato al Fondo Sociale Europeo, nella sezione dedicata.

In attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., si procederà alla pubblicazione dei dati di cui agli articoli 26 e 27 del decreto suddetto nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania.



26. Tutela della privacy

I dati personali dei soggetti ammessi a finanziamento, dei quali gli uffici regionali entreranno in possesso a seguito dell'applicazione e gestione della presente procedura verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", secondo le disposizioni specifiche approvate da ciascun soggetto ed il Regolamento UE n.679/2016 ed in attuazione del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016".

I dati saranno conservati per il periodo previsto dai Regolamenti Europei in materia ed in particolare con quanto richiesto dal Programma del FSE. Il D.P.O per il trattamento dei dati della Regione Campania è il dirigente della struttura competente ratione materiae.

27. Pantouflage

Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del Decreto Legislativo n. 165/2001 i soggetti attuatori si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, o comunque di non attribuire nello svolgimento delle attività di cui al presente dispositivo, incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

28. Indicazione del Foro Competente

Per qualsiasi controversia inerente alla presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

29. Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con D.G.R. n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la Guardia di Finanza in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

30. Clausola di salvaguardia

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, riferito a ciascuna delle tre annualità, prima della stipula dell'atto di concessione, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Campania.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.



Allegati:

- All. 2 - Riconoscimento dei Crediti

PERCORSO A - ORDINAMENTALE

- All. A1 – Domanda di ammissione
- All. A2 – Domanda di ammissione costituenda ATS
- All. A3 – Descrizione stage-Modulo generale
- All. A4 – Descrizione stage-Modulo individuale
- All. A5 – Dichiarazione iscrizione CCIAA
- All. A6 – Dichiarazione risorse umane
- Scheda di Progetto – FORMULARIO_A

PERCORSO B - SPERIMENTALE

- All. B1 – Domanda di ammissione
- All. B2 – Domanda di ammissione costituenda ATS
- All. B3 – Descrizione percorso di formazione interna
- All. B4 – Dichiarazione iscrizione CCIAA
- All. B5 – Dichiarazione raccolta pre-iscrizioni
- All. B6 – Dichiarazione risorse umane
- Scheda di Progetto – FORMULARIO_B